Il Beach a Reggio è...Ignorance

Nata nel 2023, la realtà reggiana è cresciuta e ora guarda con fiducia alla stagione estiva

Il fondatore della società è Eros Corradini, ex calciatore professionista con un passato nel Parma

Nicolò Valli

Una carriera nel mondo del calcio, tra professionismo e dilettantismo. Eros Corradini ha condiviso lo spogliatoio con campioni del calcio recente, come Luca Cigarini, Domenico Morfeo e Fernando Couto. Originario di Guastalla, Eros è infatti cresciuto nel settore giovanile del Parma, prima di maturare diverse esperienze in B, C e D.

Una volta appesi gli scarpini del "grande calcio" al chiodo, Corradini si è avvicinato per gioco al beach volley. Una partita con gli amici, poi l'altra, quindi l'altra ancora. Nel 2023, ecco la nascita di una vera e propria società sportiva, Beach Ignorance.

Filosofia di vita

Un nome che richiama la catena di vestiti che lui stesso cura, ma anche un modo di essere, una volontà di conciliare attività sportiva e cura dei rapporti di amicizia: «Oltre a me, ci sono anche Marialice Clemente, Niccolò Bellotti, Pietro Malagoli e Arianna Stagni, che tra l'altro è mia moglie – racconta l'ex portiere-. Io sono il vicepresidente mentre alla guida c'è mio papà Dario, molto valido nelle bocce».

Nonostante il club sia molto giovane, di passi in avanti ne sono stati fatti molti: «Io ho allenato alcuni anni a beach volley e ho la qualifica da direttore tecnico, mentre gli altri già citati sono istruttori certificati, o Figav o Aibvc, l'Associazione Italiana Beach Volley Club – prosegue –. Nel 2023 abbiamo avuto 40 corsisti al Paladelta, mentre lo scorso giugno il numero era salito a 110, attraverso la nostra attività ai Quercioli di Cavriago. In questa stagione sportiva, invece, abbiamo registrato 85 tesserati, mentre l'estate che sta arrivando ci vedrà, almeno questo è il nostro auspicio, migliorare questo dato».

Beach Ignorance è affiliata alla Uisp, con cui condivide i valori legati all'attività sportiva alla portata di tutti, grandi e piccini, giovani e anziani: «Da noi può venire chi vuole, anche se la maggior parte è abbastanza giovane – racconta Eros Corradini –. Per quanto riguarda le strutture, il nostro polo invernale è il Pala-Delta mentre in estate abbiamo preso in gestione l'Aquatico, nota piscina reggiana, ed Ego Village a Collecchio».

I preparativi al campo dell'Aquatico sono in corso, e già da queste settimane si percepisce il desiderio di fare qualcosa di bello: «Il 19 maggio ci sarà il primo giorno di Open Day. In queste settimane stiamo andando avanti con i preparativi per attrezzarci nel modo migliore- racconta sempre Eros-. L'altra sera ci è venuta voglia improvvisamente di una pizzata e abbiamo mangiato, ancora sporchi di sabbia, tutti insieme. Anche così cementiffichiamo i gruppi. La nostra filosofia del beach volley punta molto sul gioco. Gli allenamenti sono finalizzati al miglioramento individuale e al gioco due contro due. La nostra disciplina, infatti, prevede in totale quattro giocatori ed è molto allenante, perché ti alleni su una superficie instabile e metti in movimento i muscoli».

Grandi sforzi

Corradini spiega che, all'interno del circuito Aibvc Class Series, sono iscritte sei squadre di Beach Ignorance: «Due sono di amatori maschili e una di amatori femminili, due sono di Eccellenza e una di serie B maschile. Nonostante il nostro approccio ai risultati sia molto soft, proprio come nella filosofia Uisp, abbiamo sfiorato la promozione in serie A», sottolinea Eros.

Quest'estate, la coppia formata da Michele Dall'Orto e Matteo Marchetti (con Corradini come allenatore) parteciperà al campionato italiano Under 20. Questo evento è solo uno dei tanti che la società reggiana ha in mente, a cominciare dagli Open Day (sino al 22 maggio) all'Aquatico, per quello che riguarda l'area reggiana, e con prove per tutti della durata di un'ora, unendo agonismo e dilettantismo.

«Ci piacerebbe creare un circuito di torneo insieme alla Uisp. Nella prossima stagione, inoltre, vorremmo aumentare il numero di squadre che aderiscono ai diversi campionati», precisa.

Il vicepresidente spiega anche come gli sforzi economici, soprattutto in questi primi anni di partenza dell'attività, ci siano e siano anche importanti: «Noi ci sobbarchiamo i costi della trasferta quando disputiamo tornei e campionati, mentre anche per l'attrezzatura non siamo esigenti, considerato che basta un semplice costume. Poi è chiaro, per chi lo desidera disponiamo comunque di un merchandising di tutto rispetto con magliette, tute, cappellini e felpe. Ringrazio veramente tanto Uisp per la disponibilità e la collaborazione. Con i referenti Azio Minardi ,Giacomo Doglione e Alessandro Martioli ci sono esigenze simili e lo stesso possiamo dire del nuovo presidente Nico Giberti. Il beach volley, potrebbe essere più sponsorizzato anche a livello nazionale, e non solo durante le Olimpiadi».

Il sogno della piazza

Non per l'immediato, ma per la prossima estate c'è un desiderio che è ben presente all'interno di Beach Ignorance: portare questa disciplina "di nicchia" nel cuore della città, in piazza.

«Ci piacerebbe davvero tanto organizzare una giornata dedicata al beach davanti al teatro Valli di Reggio. Sappiamo benissimo che ci vorrebbero tante autorizzazioni, però sarebbe un volano promozionale pazzesco per tutto il nostro movimento che è carente di strutture. Magari, è un'altra tra le diverse idee che abbiamo, si potrebbe organizzare una giornata con qualche vecchia gloria calcistica», chiude Corradini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Niccolò Bellotti

Marialice Clemente

Pietro Malagoli

Alcuni dei componenti di Beach Ignorance schierati sulla spiaggia

> Il nome richiama la catena di vestiti ma rappresenta anche un modo di essere «Nel 2023 abbiamo avuto 40 corsisti al Paladelta, mentre lo scorso giugno il numero era salito a 110, attraverso la nostra attività ai Quercioli di Cavriago»

Il divertimento all'interno della società reggiana va di pari passo con la volontà di crescere anche da un lato sportivo

L'obiettivo

«Puntiamo ad avere una ricca **cantera** con diversi ragazzi»

Al momento è un sogno, ma in realtà, considerato l'impegno di tutto il Direttivo di Beach Ignorance, si può parlare di vero e proprio obiettivo. «Vorremmo di sporre a breve di un nostro settore giovanile», dice a proposito il vicepresidente Eros Corradini. Oggi, la maggior parte dei tesserati alla società reggiana è infatti di età adulta, con due soli partecipanti in età scolastica. Un numero che deve necessariamente aumentare, per diventare sempre di più una società modello. In quest'ottica, diventa fondamentale collaborare con le scuole della provincia reggiana: «Ci piacerebbe proporre dei corsi di beach volley nelle scuole al mattino, così come alle società di pallavolo. Non ci deve essere, infatti, spirito di competizione, in quanto sono due discipline diverse. Il bello del beach volley è che non ci sono titolari e riserve ma, giocando in due contro due, c'è sempre la possibilità di allenarsi e migliorare anche da un punto di vista fisico», aggiunge il numero due. Il desiderio di un potenziamento della "cantera" ha una logica ben precisa: potere disporre di gruppi diversi, lavorando non in base all'età ma alle competenze: «Oggi, i ragazzi che abbiamo devono giocoforza scendere in campo con i colleghi adulti, senza guardare alle competenze – prosegue Corradini –. Aumentare il numero di consentirebbe di lavorare per competenze».

Disporre di diversi giovani significa curare, inevitabilmente, anche l'aspetto sociale. È per questo che ci sarebbero già stati dei contatti con Gast per la sfera inclusiva, ed è per questo che la "mission" è esplicitata anche sul sito internet di Beach Ignorance: «Parteciperemo insieme ad associazioni culturali a giornate per l'ambiente, alla promozione di una vita sana e sportiva all'interno delle scuole superiori del nostro territorio, attraverso un progetto chiamato "Educational" – si legge–. Ci piacerebbe portare il nostro "Life's Style" anche all'interno di realtà sportive giovanili, per promuovere lo sport come base per una vita sana».

Parole chiare, ma non è tutto. Lavorare con i giovani e crescere insieme a loro significa, inevitabilmente, offrire delle opportunità legate al gioco ed è per questo che anche quest'anno, dopo il successo dell'anno scorso, torna il "Calabria Beach Fun&Volley Camp".

A Montauro, nel Cosentino, sono in programma sei sessioni di allenamento ma anche escursioni, apericene e relax. Un binomio perfetto nella stagione estiva, che possa coinvolgere anche ragazzi più giovani. Beach Ignorance, ormai è chiaro, vede lo sport come un mezzo di crescita sana. L'ignoranza è una filosofia ma dietro ci sono proposte serie e persone affidabili.

N.V.

> La maggior parte dei tesserati alla società è infatti di età adulta, con due soli partecipanti in età scolastica. Un numero che deve salire per diventare sempre di più una società modello. In quest'ottica, diventa fondamentale collaborare con le scuole

© RIPRODUZIONE RISERVATA